

## **Il dialogo nazionale in Egitto**

### **Forum di dialogo nazionale: di cosa si tratta**

Il 26 aprile scorso, in occasione dell'annuale *Iftar* organizzato dalla presidenza egiziana, il presidente egiziano al-Sisi ha annunciato il lancio di un *forum* di dialogo politico nazionale con le forze politiche, sindacali e intellettuali del Paese (Egyptian Presidency, 2022). Si tratta di un annuncio insolito per il presidente egiziano, che negli anni al potere ha messo in piedi un regime repressivo contro qualsiasi forma di opposizione. Pertanto, è necessario capire se si tratti di una reale apertura in grado di ricostruire, seppure in maniera graduale, uno spazio per la dialettica democratica in Egitto. Concretamente, ha affidato il compito di organizzare questo nuovo *format* di dialogo alla National Youth Conference, organismo sotto il controllo della National Training Academy egiziana, istituzione governativa. Il Presidente ha annunciato la sua presenza all'ultima sessione del nascente dialogo nazionale. A conferma dell'intenzione di al-Sisi di inaugurare un nuovo dialogo con le opposizioni, all'*Iftar* erano stati invitate a partecipare due importanti figure dell'opposizione politica egiziana, sottoposte alla detenzione per le proprie posizioni politiche: Hamdeen Sabahi e Khaled Dawoud (Al-Monitor, 2022). A latere di questo annuncio, il Presidente egiziano ha anche dichiarato la riattivazione del Comitato per la Grazia presidenziale, incaricato di vagliare la possibilità di concedere la grazia ai detenuti. Si tratta di un'istituzione pressoché inattiva dal 2016.

Il lancio del dialogo nazionale esclude tuttavia in partenza la principale forza di opposizione politica egiziana, ovvero la Fratellanza musulmana, considerata dal Cairo un'organizzazione terroristica (Ahram, 2022a). La *leadership* del movimento islamista non ha tardato a reagire all'annuncio della sua esclusione. In un messaggio pubblicato nel sito ufficiale del movimento, la risposta è stata data dall'ex commissario per le relazioni internazionali, Youssef Nada (Ikhwan, 2022). Nel suo messaggio ha dichiarato che qualsiasi dialogo nazionale, per raggiungere risultati tangibili, dovrà comunque passare per una preventiva «riparazione delle ingiustizie», attraverso l'attivazione delle previsioni previste dall'articolo 241 della costituzione (Constitute Project, 2022). Allo stesso tempo il movimento islamista ha dichiarato che non ricorrerà alla violenza per combattere il regime, facendo intendere di opporsi solamente in termini politici all'iniziativa presidenziale che lo vede escluso (Reuters, 2022a). Da notare tra l'altro che la repressione della Fratellanza musulmana da parte del governo egiziano è un tema che sta coinvolgendo anche importanti *dossier* di politica estera, come il recente riavvicinamento con la Turchia – Paese che per anni ha dato ospitalità a *leader* del movimento islamista – con cui a partire dal marzo 2021 è in corso un negoziato per la normalizzazione delle relazioni diplomatiche. Tra le clausole richieste dal Cairo ad Ankara vi è proprio una stretta sulle attività in territorio turco della leadership della Fratellanza musulmana (Agenzia Nova, 2022).

Se la Fratellanza musulmana si è opposta all'iniziativa del presidente, il lancio del dialogo nazionale è stato accolto con cauto ottimismo da parte delle forze di opposizione coinvolte. Lo stesso Dawoud, giornalista ed ex presidente del Partito costituzionale egiziano, imprigionato per 19 mesi tra il 2019 e il 2021, ha manifestato in varie occasioni la propria speranza per questo tentativo, seppur iniziale, di apertura da parte del presidente egiziano (Dawoud, 2022a; Dawn, 2021). Sul fronte del rispetto dei diritti umani alcuni timidi passi in avanti sono stati fatti nei mesi che hanno seguito l'annuncio di aprile del presidente al-Sisi. In più occasioni, si è assistito alla liberazione di prigionieri politici (Middle East Eye, 2022). I numeri ufficiali parlano di settecento persone scarcerate, sebbene sia probabile che nella realtà il numero sia minore (El Watan, 2022; Yee, 2022). Ad essi si aggiunge la concessione della grazia presidenziale a persone che già avevano ricevuto una condanna in via definitiva (Egypt Today, 2022a). Complessivamente quindi ci sono stati passi positivi

che tuttavia non indicano un definitivo capovolgimento delle politiche repressive del regime egiziano. Realtà che porta diverse organizzazioni per i diritti umani a non essere realmente soddisfatte del nuovo corso imboccato dal Presidente egiziano (Egyptian Initiative for Personal Right, 2022).

### **Le cause e gli obiettivi**

Non vi è accordo su quali siano le ragioni che hanno spinto il presidente al-Sisi in questa fase ad aprire un dialogo nazionale con le opposizioni, dopo otto anni di violenta repressione. Varie potrebbero essere le ipotesi, tra loro non escludenti. Una prima spiegazione guarda alla volontà, e alla necessità, del Presidente egiziano di “ripulire” la propria immagine dinnanzi a una serie di appuntamenti internazionali cruciali per il Paese nordafricano (BBC, 2022). Il primo di essi è stato il viaggio del presidente americano Biden in Medio Oriente che si è tenuto nel luglio scorso. In quell'occasione, al-Sisi ha partecipato alla riunione allargata del Consiglio di Cooperazione del Golfo che si è tenuta a Gedda e a un bilaterale con il Presidente americano (White House, 2022). Il Cairo ha interesse a ricucire le relazioni con l'amministrazione democratica, in flessione proprio a causa delle divergenze sul tema del rispetto dei diritti umani. Altro passaggio importante sarà l'organizzazione della CO27, che si terrà a Sharm el-Sheikh il prossimo novembre. Proprio in vista di questo appuntamento, diplomatici americani ed europei avrebbero richiesto più insistentemente passi concreti sul piano della riforma in senso democratico del regime egiziano. Inoltre, tra il 17 luglio e il 22 luglio scorsi, al-Sisi ha compiuto un viaggio in Europa, che lo ha visto andare in visita in Francia e Germania (Dawoud, 2022b). In questa fase l'Egitto sta accrescendo la sua importanza per i Paesi europei, soprattutto in chiave energetica. Dinnanzi all'invasione russa dell'Ucraina e alla volontà dell'Unione europea di ridurre la propria dipendenza energetica da Mosca, Il Cairo, così come altri Paesi mediterranei, può infatti accrescere il proprio ruolo di esportatore d'energia. A tale proposito, va segnalato il Memorandum of Understanding firmato a giugno dalla Commissione europea con Egitto e Israele. L'obiettivo dell'intesa è quello di importare in Europa il gas israeliano trasportato tramite gasdotto in Egitto e lì trasformato in GNL grazie agli impianti di liquefazione egiziani (European Commission, 2022a; European Commission, 2022b).

Una seconda motivazione potrebbe avere a che fare con il peggioramento delle condizioni economiche del Paese e la conseguente duplice necessità di al-Sisi di allontanare possibili tensioni sociali interne e di mantenere aperto un dialogo con organismi internazionali come il Fondo Monetario Internazionale (IMF). Gli effetti negativi della pandemia e del conflitto in Ucraina stanno mettendo a dura prova la tenuta economica del Cairo, con gli effetti negativi che si sono iniziati ad avvertire in concomitanza con il mese di Ramadan, in primavera (Reuters, 2022a; Dawoud, 2022c). Lo stesso IMF per bocca della direttrice operativa Kristalina Georgieva ad aprile ha evidenziato il peggioramento delle condizioni economiche del Paese nordafricano (IMF, 2022). Un'ultima ragione potrebbe essere legata ai prossimi appuntamenti elettorali in Egitto. Nel 2024 si terranno le presidenziali mentre per l'anno successivo sono previste le elezioni legislative. Due appuntamenti a cui al-Sisi vuole arrivare con la certezza di mantenere inalterato il proprio potere ma allo stesso tempo senza rischiare il ripetersi di quanto occorso nel 2018, quando venne ammesso alle presidenziali un solo sfidante che dichiarava di voler implementare l'agenda del presidente in carica. Nei fatti, una situazione che sia a livello domestico che internazionale non fa che indebolire l'immagine di un presidente privo di una reale legittimazione democratica. Se letta in questi termini, l'apertura del dialogo nazionale potrebbe essere interpretata come un modo di legittimare in senso “para-democratico” un regime che comunque rimane all'essenza di matrice autoritaria.

Nel merito, tra il 5 e il 7 luglio si è tenuta la prima sessione del dialogo nazionale (State Information Service, 2022). Nelle cinque ore di riunione, delle quali solo la prima trasmessa pubblicamente in televisione, sono stati nominati i 19 membri del Board of Trustess, incaricato di coordinare i lavori del *format* di dialogo (Egypt Today, 2022b). Nelle settimane successive

l'organismo si è riunito in diverse occasioni, in una fase ancora interlocutoria in cui si stanno formando le diverse commissioni e sotto-commissioni incaricate di fare proposte sui singoli temi (Ahram, 2022b)<sup>1</sup>.

## **Conclusioni**

È ancora presto per dare una valutazione esaustiva rispetto ai risultati del dialogo nazionale egiziano. Come annunciato da Rashwan, il coordinatore generale del *forum* nominato da al-Sisi, va ricordato fin da subito che i risultati delle discussioni che si tengono nel dialogo nazionale saranno comunque vagliati dal parlamento e dal Presidente, i quali potranno decidere tempi e modalità di implementazione delle raccomandazioni (El-Watan, 2022b). Ipotesi che prefigura una sorta di “diritto di veto” di ultima istanza che al-Sisi potrà avere rispetto alle *policies* proposte dalle diverse commissioni tematiche. La strumentalità o meno del dialogo lanciato dal presidente egiziano – e la bontà delle sue reali intenzioni – potranno essere quindi testate solo nelle prossime settimane e mesi, quando si entrerà nel vivo delle discussioni sui temi politici, economici e sociali, e si capirà se realmente le raccomandazioni che usciranno dal dialogo nazionale verranno prese in considerazione dal Presidente. Nel lungo periodo, il *test* principale del percorso politico inaugurato in queste settimane non potranno che essere le elezioni presidenziali del 2024 e le legislative dell'anno seguente. È comunque al momento improbabile che si giunga a scossoni in grado di riformare il regime egiziano. Il nodo dell'esclusione dalla vita pubblica egiziana della Fratellanza musulmana resta ora e resterà in futuro irrisolto, trattandosi di una linea rossa che il Presidente egiziano non ha intenzione di valicare. Come evidenziato da Khaled Dawoud, vanno comunque sostenuti alcuni timidi cambiamenti che si stanno producendo a partire dal lancio del dialogo nazionale: il rilascio dei primi detenuti politici, il ritorno in patria di alcuni egiziani esiliati all'estero e il ritorno a una vita politica più dinamica che vede i diversi partiti organizzare riunioni e iniziative da portare al tavolo del dialogo nazionale (Dawoud, 2022a).

---

<sup>1</sup> Per una lista delle commissioni e delle sotto-commissioni tematiche si vedano: Mada Masr, 2022; Ahram, 2022c. Tre sono le tipologie di commissioni formate: politiche, economiche e sociali. Rispettivamente ciascuna di esse ha al suo interno cinque, sette e cinque sotto-commissioni.

## Bibliografia

- Agenzia Nova (2021), *Secondo fonti stampa l'Egitto pone dieci condizioni per ripristino relazioni con la Turchia*. URL: <https://bit.ly/3wz2MCp> (accessed 26/09/2022).
- Ahram (2022a), *Egypt's National Dialogue is for all forces except the faction that resorted to killing: Sisi*. URL: <https://bit.ly/3KujPLJ> (accessed 26/09/2022).
- (2022b), *Egypt's national dialogue board set to hold fifth meeting on 5 September*. URL: <https://bit.ly/3wyCNLw> (accessed 26/09/2022).
- (2022c), *Egyptian national dialogue's full squad selected, four new subcommittees added*. URL: <https://bit.ly/3BJKfoH> (accessed 26/09/2022).
- Al-Monitor (2022), *Egyptian political opposition prepares for national dialogue with government*. URL: <https://bit.ly/3wwXxTQ> (accessed 26/09/2022).
- Constitute Project (2022), *Egypt's Constitution of 2014*. URL: <https://bit.ly/3RfA7dM> (accessed 26/09/2022).
- BBC (2022), هل يهدف الحوار الوطني في مصر لـ "كسب رضا إدارة بايدن"؟ - صحف عربية [Il Dialogo nazionale in Egitto mira a "ottenere l'approvazione dell'amministrazione Biden"? - Quotidiani arabi]. URL: <https://bbc.in/3Tj3NIE> (accessed 26/09/2022).
- DAWN (2021), *Egypt: Khaled Dawoud, Prominent Journalist and Politician, Released*. URL: <https://bit.ly/3KulssP> (accessed 26/09/2022).
- Dawoud K. (2022a), *Sisi's call for dialogue cautiously welcomed by Egypt's opposition*, Middle East Institute. URL: <https://bit.ly/3pNIMrU> (accessed 26/09/2022).
- (2022b), *Egypt's President Sisi makes a comeback on the world stage with a three-stop European tour*, Middle East Institute. URL: <https://bit.ly/3clmydY> (accessed 26/09/2022).
- (2022c), *A sharp rise in inflation forces Egyptians to cut expenses*. URL: <https://bit.ly/3CzCkwc> (accessed 26/09/2022).
- Egyptian Initiative for Personal Right (2022), *Egypt: Rights organizations send new list of prisoners to Presidential Pardon Committee and call on Egyptian government to resolve the prisoners' file*. URL: <https://bit.ly/3KnaTaU> (accessed 26/09/2022).
- Egypt Today (2022a), *President Sisi pardons 7 prisoners who've been issued final judicial rulings*. URL: <https://bit.ly/3QNZiUK> (accessed 26/09/2022).
- (2022b), *Board of trustees of Egypt's National Dialogue to announce schedule of sessions in press conference Tuesday*. URL: <https://bit.ly/3CzMqNS> (accessed 26/09/2022).
- Egyptian Presidency (2022), كلمة الرئيس عبد الفتاح السيسي في حفل إفطار الأسرة المصرية [Il discorso del presidente Abdel Fattah el-Sisi all'iftar della famiglia egiziana]. URL: <https://bit.ly/3wUGM5p> (accessed 26/09/2022).
- El Watan (2022), ضياء رشوان: الإفراج عن 700 شخص منذ بدء الحديث عن الحوار الوطني [Diaa Rashwan: 700 persone sono state rilasciate dall'inizio del dialogo nazionale]. URL: <https://bit.ly/3AnPSZ6> (accessed 26/09/2022).
- (2022b), رشوان: الرئيس وعد بالمشاركة في الحوار الوطني وسيختار الأصلح من مخرجاته لتطبيقها [Rashwan: Il presidente ha promesso di partecipare al dialogo nazionale e sceglierà tra i suoi risultati quelli più adatti per realizzarli]. URL: <https://bit.ly/3CzrMND> (accessed 26/09/2022).
- European Commission (2022a), *EU-Egypt Joint Statement on Climate, Energy and Green Transition*. URL: <https://bit.ly/3CEjhkJ> (accessed 26/09/2022).

- (2022b), *EU Egypt Israel Memorandum of Understanding*. URL: <https://bit.ly/3AOcGCB> (accessed 26/09/2022).
- Ikhwan (2022), *يوسف ندا: بابنا مفتوح للحوار والصفح بعد رد المظالم* [Youssef Nada: La nostra porta è aperta al dialogo e al perdono dopo che le lamentele hanno ricevuto risposta]. URL: <https://bit.ly/3wUI7Jt> (accessed 26/09/2022).
- International Monetary Fund (2022), *Transcript of April 2022 MD Kristalina Georgieva Press Briefing on GPA*. URL: <https://bit.ly/3ARjcZE> (accessed 26/09/2022).
- Middle East Eye (2022), *Egypt releases more political prisoners, including prominent dissident*. URL: <https://bit.ly/3cqlp4H> (accessed 26/09/2022).
- Reuters (2022a), *Egypt's Muslim Brotherhood rejects 'struggle for power', exiled leader says*. URL: <https://reut.rs/3CCFJdN> (accessed 26/09/2022).
- (2022b), *Egypt's imports bill rises by \$4.5 billion per month as a result of Russia-Ukraine war – minister*. URL: <https://reut.rs/3AOyFte> (accessed 26/09/2022).
- State Information Service (2022), *The 1st meeting of Egypt's National Dialogue*. URL: <https://bit.ly/3CAQEom> (accessed 26/09/2022).
- White House (2022), *Joint Statement Following Meeting Between President Biden and Egyptian President Abdel Fattah Al Sisi in Jeddah*. URL: <https://bit.ly/3pP6cNQ> (accessed 26/09/2022).
- Yee V. (2022), *Egypt's Revolving Prison Door: Sudden Freedom for Inmates Who Languished*, The New York Times. URL: <https://nyti.ms/3ci8MJ6> (accessed 26/09/2022).